

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

MELBOURNE ALTRI TRENTASEI TITOLI SONO STATI ASSEGNATI IERI ALLE OLIMPIADI

ITALIA: 2 medaglie d'oro, 2 d'argento e 2 di bronzo



GALIANO ROSSINI

Pavesi, Delfino e Mangiarotti nell'ordine nella spada - Rossini campione di tiro al piattello. I vincitori degli altri titoli in palio ieri: **ATLETICA: Delaney** (1500 m.), **Mimoun** (maratona), **Mac Daniel** (salto in alto femminile), **USA** (staffetta 5 x 100 e 4 x 400 maschili) e **Australia** (staffetta 4 x 100 femminile) - **CANOA: Fredriksson** (kayak monoposto), **Dementieva** (kayak monoposto femminile), **Tottman** (canadese monoposto), **Germania** (kayak biposto), **Romania** (canadese biposto) - **TIRO: Borissov** (arma libera) - **TUFFI: Clotworthy** (3 m.) - **NUOTO: Fraser** (100 m. s.l. femm.), **Yorzyk** (200 m. farfalla maschile) - **BASKET: Stati Uniti** - **PUGILATO: Safronov** (piuma), **Mc Taggart** (leggeri), **Papp** (welter pesanti), **Linca** (medieleggeri), **Chakov** (medi), **Spinks** (mosca), **Behrendt** (gallo), **Boyd** (mediomassimi), **Rademacher** (massimi) - **Enguibirian** (welter leggeri) - **LOTTA: Tzalkalmanidze** (mosca), **Sashara** (piuma), **Dagistanli** (gallo), **Habibi** (leggeri), **Iheda** (welter), **Nicalov** (medi), **Takhti** (mediomassimi), **Kaplan** (massimi).



MELBOURNE — ZATOPKE (a destra) si congratula con MIMOUN dopo la vittoria del francese nella maratona (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

MELBOURNE 1. — Davanti alle solite 100 mila persone si sono concluse oggi alle Olimpiadi le gare di atletica leggera con la disputa delle prove finali e cioè le tre staffette (4x100 maschile e femminile e 4x400), la maratona, il salto in alto femminile e i 1500 metri. Ma prima di parlare di queste gare dobbiamo dire della brillantissima impresa degli spadisti azzurri che hanno trionfato nel torneo individuale classificandosi ai primi tre posti dopo spargimento e dell'anoncietano Galiano Rossini che è riuscito vincitore nel tiro al piattello spallapuntato da Alessandro Ciceri che si è guadagnata la medaglia di bronzo.

Pavesi, Delfino, Mangiarotti: questo è stato l'ordine di classifica dei tre spadisti azzurri. Ma se il regolamento del torneo lo avesse permesso tutti e tre avrebbero meritato l'oro olimpico. Infatti tutti e tre sono risultati, alla fine degli assalti del girone finale, con un uguale numero di vittorie e di sconfitte: 5/2. Nel

lo spargimento Carlo Pavesi più a posto, decisamente, specialmente di Mangiarotti che comincia ad accusare il peso dell'età in queste estenuanti maratone, è riuscito ad imporsi sul compagno. Nel primo barbaglio tutto è rimasto insolito: infatti Mangiarotti ha battuto Pavesi 5/4, Delfino ha battuto Mangiarotti 5/2 e Pavesi ha avuto ragione di Delfino per 5/2. È stato necessario un secondo barbaglio e Pavesi ha imposto il diritto della sua classe battendo entrambi i compagni. Nel successivo spargimento per la medaglia d'argento Delfino ha poi superato Mangiarotti per la seconda volta.

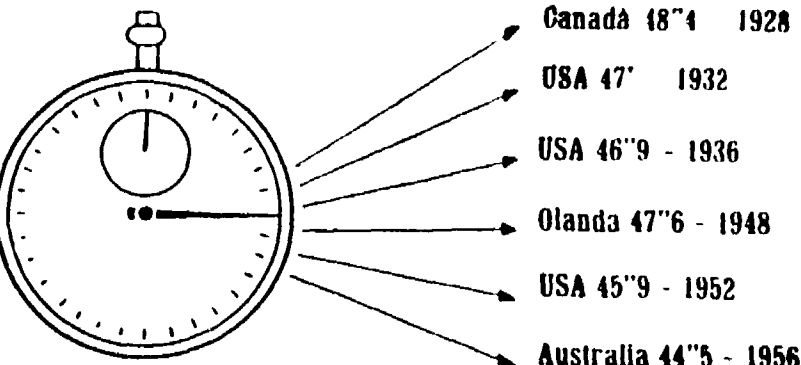
In totale, finora, gli schermitori azzurri hanno totalizzato in tutte le sponde di spade (canoa la sciabola) tre medaglie d'oro, due d'argento e due di bronzo. Carlo Pavesi è il quinto italiano ad essere consacrato campione olimpionico di spada, succedendo nel libro d'oro ad Edoardo Mangiarotti. Il neocampione è nato il 10 giugno 1923 a Vignola ed è un funzionario della Cassa di Risparmio di Milano dove abita

con la moglie. Pavesi aveva già partecipato a molte competizioni internazionali trionfando di spada ormai da 9 anni. Nel 1950, 1954 e '55 ha fatto parte della squadra azzurra nei tornei del 1951 e 1952 si era rispettivamente classificato al secondo e terzo posto. Alle Olimpiadi di Helsinki ha fatto parte della squadra azzurra campione a squadra ed infine ha vinto il torneo ai Giochi del Mediterraneo.

Nel tiro al piattello Galiano Rossini si è confermato il più forte ed il più regolare vincendo in tutte e tre le giornate di gara. Nel totale di 200 piattelli lanciati l'anoncietano ne ha colpiti 195 contro i 190 del polacco Smetekalski ed i 188 dell'altro azzurro Ciceri. Rossini ha infatti avuto, uno dietro l'altro, i 50 piattelli lanciati nell'ultima prova di

ATLETICA: 4x100 FEMMINILE

Questo l'albo d'oro della 4x100 femminile dopo la gara di ieri:



sono lasciati procedere sia dal tiratore polacco che da Ciceri agli ultimi colpi. Infatti Ciceri ed i due tiratori azzurri hanno totalizzato 188 punti ed è stato necessario uno spargimento a tre per l'assegnazione della medaglia di bronzo che è andata all'azzurro. Rossini ha infatti avuto, uno dietro l'altro, i 50 piattelli lanciati nell'ultima prova di

mostrando di avere meritato la medaglia d'oro. Sia Borissov che Rossini hanno migliorato i primati olimpici della specialità. Il tiratore sovietico, che è sergente dell'esercito, lo ha migliorato di 15 punti rimanendo al di sotto del record mondiale del connazionale Bogdanov. Rossini lo ha invece migliorato di 3 punti.



MELBOURNE — Lazzarra LETIZIA BERTONE in corsa subito dopo aver ricevuto il bastoncino dalla MUSSO nella batteria della staffetta 4x100 in cui le italiane sono arrivate terre qualificandosi per la finale ove si placeranno al quinto posto (Telefoto all'Unità)

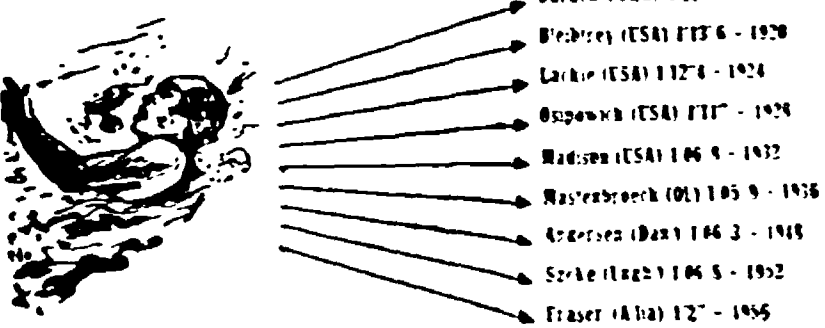
PRECEDENDO LE CONNAZIONALI LORRAINE CRAPP E LEECH

L'australiana Fraser a tempo di record conquista il titolo dei m. 100 stile libero

Gli americani William Yorzyk e Bob Clotworthy olimpionici rispettivamente nei 200 metri a farfalla e nel tuffo - Nella canoa due titoli alla Romania, e uno ciascuno a Germania, URSS e Svezia

NUOTO: 100 M. S.L. FEMMINILE

Dopo la gara di ieri ecco l'albo d'oro del 100 m. s.l. femminile:



(Nostro servizio particolare)

MELBOURNE 1. — Americani ed australiani si sono oggi divisi fraternamente i titoli in palio nel nuoto e nei tuffi. Gli statunitensi hanno vinto il titolo dei tuffi dal trampolino con Bob Clotworthy, che ha preceduto il connazionale Harper e il messicano Capilla, nonché il titolo dei 200 metri a farfalla andato a William Yorzyk che ha preceduto il giapponese Ishimoto e l'ungherese Tumpek. Jorzyk che nella prima batteria aveva battuto con 2'18"6/10 il record olimpico detenuto dall'australiano Da-

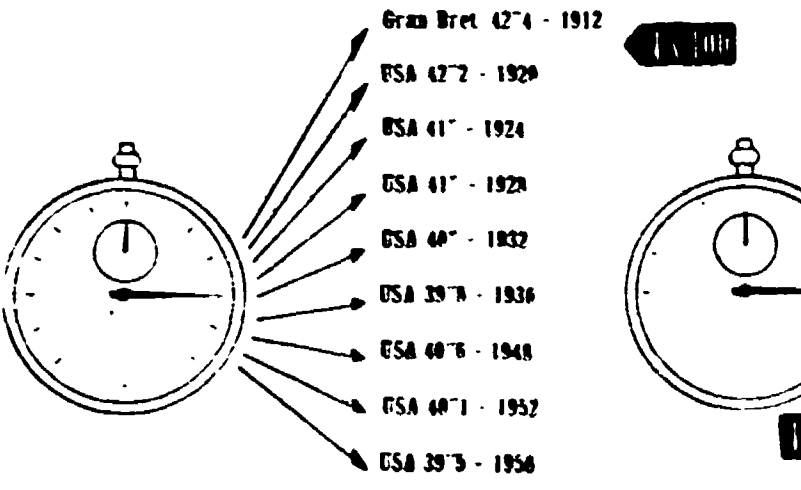
simo riesce a riprendersi e a toccare la vasca prima dell'ungherese. Nei 100 metri stile libero femminili si è recitato invece un autentico trionfo delle australiane, piazzatesi ai primi tre posti rispettivamente con la Fraser, la Crapp e la Leech. La vincitrice ha fatto registrare il tempo di 1'02"6 che batte il precedente primato mondiale della Crapp (1'02"4) e quello olimpico (1'03"5) stabilito nel '52 dall'ungherese Temes.

Ed ecco la cronaca della finale dei 100 metri stile libero femminile. In questa finale, che passerà alla storia del nuoto, due detentrici del primato mondiale — la Fraser e la Crapp — hanno dato vita a una gara di una vivacità inimmaginabile. Erano due australiane ed entrambe dividevano l'onore del primato mondiale con 1'02"4. La Fraser è riuscita a battere, esattamente, la rivale e nello stesso tempo a stabilire con 1'02"6 un primato che se le australiane non avessero annate all'incertezza si potrebbe giudicare insuperabile. Ai 25 metri dopo una eccellente partenza, le nuotatrici erano sulla stessa linea ma nei secondi 25 metri la Fraser avanzava visibilmente e vinceva per prima seguita dalla Crapp e dal-

latrice della specialità e risultata la Romanina, che ha vinto i titoli della canoa canadese monoposto con Reimann e biposto con Dimitri e Germania invece si sono divise gli altri tre titoli in palio e precisamente: la sovietica Dementieva ha vinto il titolo del kayak singolo femminile. La terza australiana completava l'affermazione conquistando la medaglia di bronzo. Altri cinque titoli sono stati assegnati infine al termine delle prove di canoa: trion-

fante della specialità e risultata la Romanina, che ha vinto i titoli della canoa canadese monoposto con Reimann e biposto con Dimitri e Germania invece si sono divise gli altri tre titoli in palio e precisamente: la sovietica Dementieva ha vinto il titolo del kayak singolo femminile. La terza australiana completava l'affermazione conquistando la medaglia di bronzo. Altri cinque titoli sono stati assegnati infine al termine delle prove di canoa: trion-

ATLETICA: L'ALBO D'ORO DELLE STAFFETTE MASCHILI



quel tanto necessario per aggiudicarsi la vittoria. Le staffette americane della 4x100 e della 4x400 hanno dimostrato la loro superiorità conquistando così la quindicesima medaglia d'oro nell'atletica presso il valore delle Olimpiadi in questo sport. Con il tempo di 3'04"8 la staffetta 4x100 è rimasta 9/10 sopra il fantastico record stabilito ad Helsinki dal quartetto della Germania mentre nella gara veloce: Baker, King, Murchison e Morrow hanno demolito con 39"5 il record mondiale conseguito dai connazionali O'Connor, McEldraper e Wilkoff a Berlino che era di 39"8/10.

Al secondo posto nella gara veloce si è classificata la squadra sovietica che con il tempo di 39"8 ha conquistato il precedente record olimpionico ed ha battuto il primato europeo. La staffetta italiana non ha potuto far di più che piazzarsi al quarto posto preceduta anche dalla Germania. Il tempo degli azzurri è stato GUIDO CANOVA

(Continua in 9, pag. 1, col.)

CONCLUSI I TORNEI DI PUGILATO, LOTTA E BASKET

Franco Nenci secondo tra i "welter leggeri"

Tre titoli ai pugili dell'URSS, due agli americani e agli inglesi - Nella lotta prima medaglia per Giappone, Iran e Turchia - Nel basket 1. gli USA, 2. l'URSS

(Nostro servizio particolare)

MELBOURNE 1. — Alla vigilia della seconda giornata di riposo domenicale si sono conclusi anche i tornei di pugilato, lotta libera e pallacanestro con l'assegnazione dei relativi titoli. In totale diciannove, dei quali quattro sono andati all'URSS, tre agli USA, due ciascuno a Inghilterra, Iran, Giappone e Turchia e uno ciascuno a Bulgaria, Germania, Romania ed Ungheria. Gli azzurri invece si sono dovuti accontentare di una medaglia d'argento ottenuta nel pugilato dal livornese Nenci nella lotta categoria mezzo welter. Il suo avversario era stato battuto già nelle eliminatorie mentre Garibaldi Nizzola è stato eliminato in finale. Nella pallacanestro il nostro è stato sconfitto da un romeno e ad un ungherese, rispettivamente al primo e al secondo turno. Si tratta comunque di un bilancio deludente, come ha rilevato lo stesso allenatore dei pugili italiani Steve Klaus. Nenci, che è l'unico italiano a punti sull'irlandese Fie Tiedt e l'indiano welter pesante Leslio Papp.

Nella lotta invece otto soli erano i titoli in palio: e la parte del leone è stata fatta da Iran, Giappone e Turchia che si sono aggiudicate due titoli ciascuno mentre URSS e Bulgaria si sono divise i rimanenti due titoli. Di particolare rilievo le vittorie ottenute dai lottatori iraniani (Tashiti nel mediomassimo e Habibi nei leggeri) giapponesi (Sashara nei piuma e Iheda nei welter) e infine dei turchi (Dagistanli nel gallo e Kaplan nei massimi) perché hanno dato le prime medaglie d'oro di queste olimpiadi alle tre nazioni suddette. Gli altri titoli come abbiamo accennato sono andati al bulgaro Nicolov (nei medi) ed al sovietico Tzalkalmanidze (nei mosca).

Infine il titolo della pallacanestro è stato vinto dagli USA, che nella finale hanno battuto per 59 a 55, «bassando» il successo di quattro anni fa ad Helsinki, la squadra sovietica che si è classificata seconda conquistando così la medaglia d'argento. EDWARD DIESERING

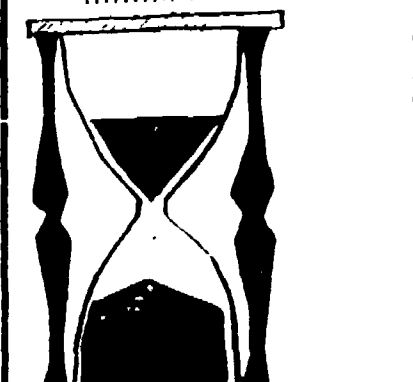
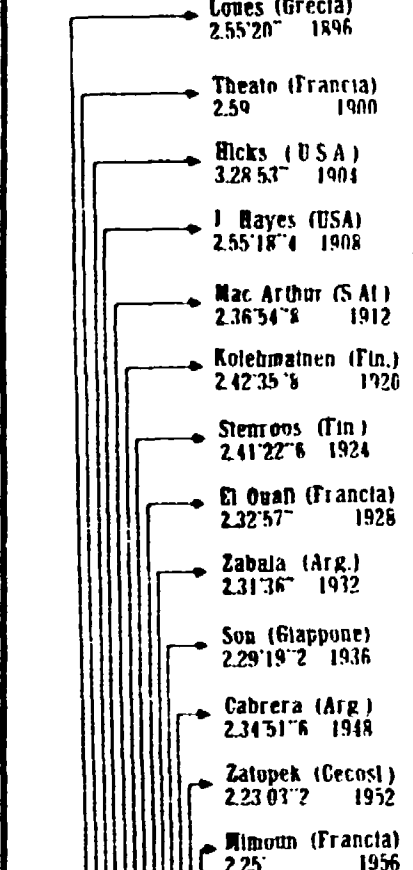
LE ALTRE GARE DI IERI

Romani (400 m. s. l.) e la 4x200 in finale

(Nostro servizio particolare) MELBOURNE 1. — Angelo Romano è riuscito a classificarsi per la finale dei 400 metri s.l. battendo il tempo di 5'12"6. Nella seconda frazione della staffetta 4x200 che si è qualificata per la finale dietro i giapponesi ed americani ma precedendo squadre di Paesi molto progrediti come la Francia e l'Ungheria il tutto con un tempo che misura largamente il primato italiano nella specialità. Nella prima frazione Nannini si mantenne in terza posizione dietro il giapponese e l'americano, segnando nelle quattro vasche 29"7, 32"5, 36"3, 31"4, totale 2'09"9. Nella seconda frazione Galletti mantenne il terzo posto nelle prime due vasche, ma non reggò al ritmo e perse il terzo posto a vantaggio della Germania. I suoi tempi parziali sono stati: 28"4, 32"4, 35"4, 36"5. Totale 2'12"7. Nella terza frazione Elmi non riuscì a guadagnare, anzi perse ancora terreno nella terza vasca, facendosi superare da un olandese e da un ungherese. Il suo tempo parziale fu: 29"4, 32"4, 35"4, 36"5. Totale 2'12"7. Nella quarta frazione Romano si batté in acqua per ultimo con tre o quattro se-

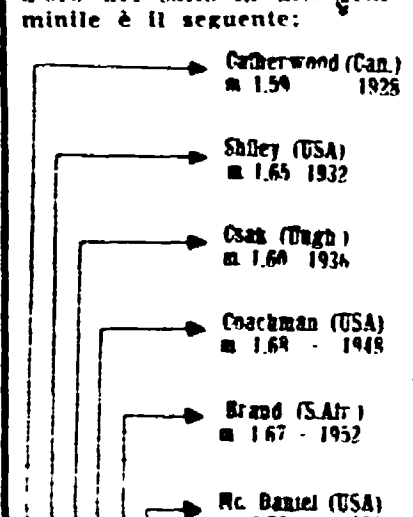
MARATONA

Ecco l'albo d'oro della maratona dopo la gara di ieri:



SAUTO IN AUTO FEMMINILE

Dopo la gara di ieri l'albo d'oro del salto in alto femminile è il seguente:



E. D.

IN UN INCIDENTE D'AUTO A MELBOURNE

E' morto Menicocci

MELBOURNE 1. — Arrivo Menicocci, uno dei componenti della squadra dell'otto di canottaggio italiana alle Olimpiadi di Melbourne, è rimasto ucciso in un incidente automobilistico presso il lago Wendouree, ove si sono svolte le gare di canottaggio. Menicocci è rimasto ucciso sul colpo quando l'automobile tipo sport di marca "Austin Healey", sulla quale egli viaggiava, è uscita di strada ed è andata a colare contro un albero, frantumandosi completamente. Menicocci, che aveva trovato la morte anche il ventiquenne William Korkay, il quale aveva assistito insieme con il canottiere italiano ad alcune gare olimpiche, è rimasto ucciso questo pomeriggio. I due giovani stavano appunto dirigendosi verso la abitazione del Korkay, per incontrarsi con alcuni amici. Arrigo Menicocci era figlio di un'importante famiglia di canottieri. Menicocci era nato ad Ancona il 5 ottobre 1933. Militare volontario, era stato campione italiano senior di quest'anno, due volte campione italiano del mare nel 1954 e 1955 e finalista ai campionati europei di Bled.